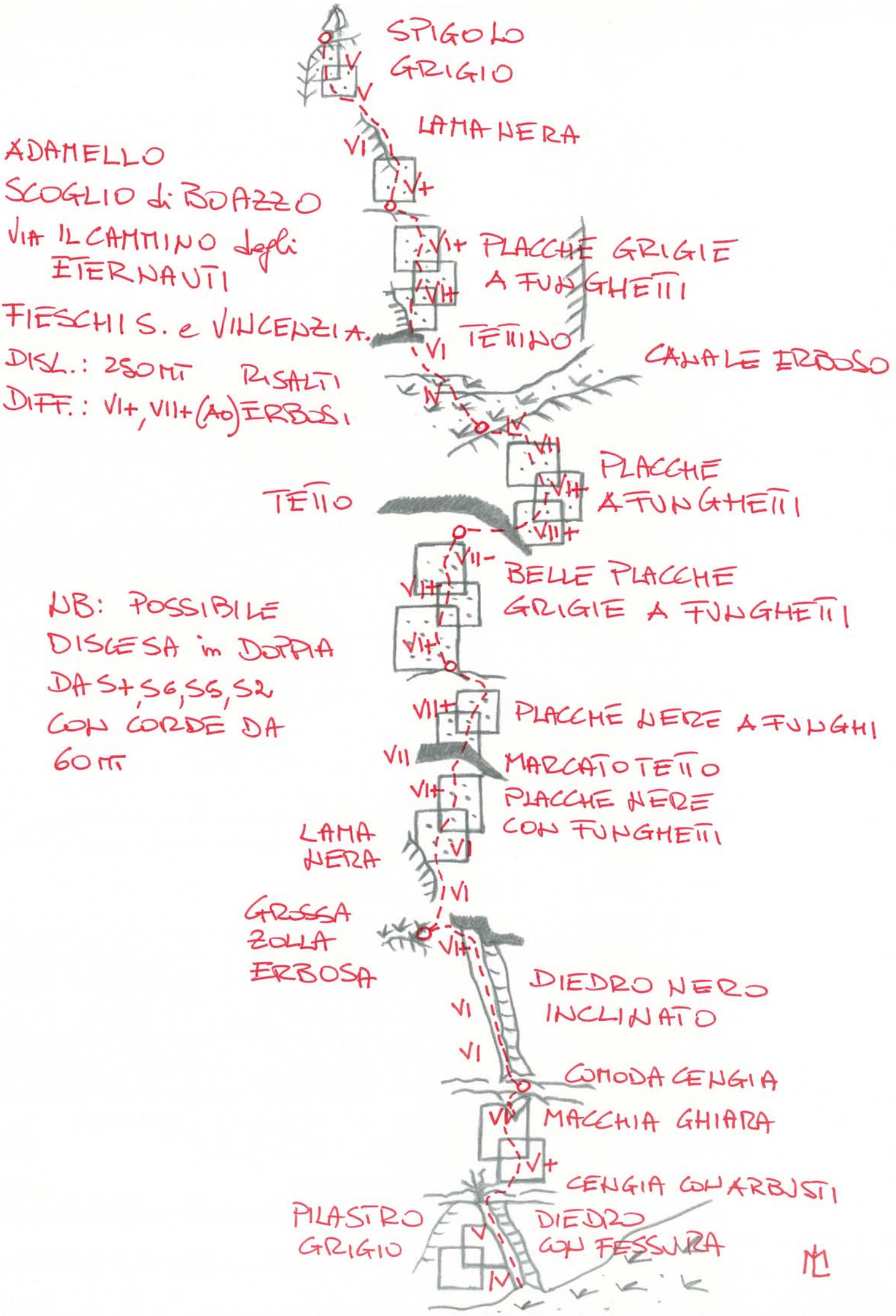

ADAMELLO
SCOGLIO di BOAZZO
VIA IL CAMMINO degli ETERNAUTI
FIESCHI S. e VINCENZI A.
DISL.: 250 MT
DIFF.: VI+, VII+ (A0) ERBOSI
NB: POSSIBILE DISCESA in DOPPIA DA S+, S6, S5, S2 CON CORDE DA 60 MT
SPIGOLO GRIGIO
V
V
V
LAMA NERA
VI
V+
VI+
PLACCHE GRIGIE A FUNGHETTI
VII
TETTINO
VI
CANALE ERBOSO
V
IV
VII
PLACCHE A FUNGHETTI
TETTO
VII+
VII-
BELLE PLACCHE GRIGIE A FUNGHETTI
VII+
VII+
VII+
PLACCHE NERE A FUNGHI
VII
MARCATO TETTO
VI+
PLACCHE NERE CON FUNGHETTI
LAMA NERA
VI
VI
GROSSA ZOLLA ERBOSA
VII+
DIEDRO NERO INCLINATO
VI
VI
COMODA CENGIA
V
MACCHIA GHIAIA
V+
CENGIA CON ARBUSTI
PILASTRO GRIGIO
V
IV
DIEDRO CON FESSURA
ML

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : relazione tratta dal “Adamello” periodico della sezione di Brescia del C.A.I., n. 74 – II semestre 1993

www.adamellothehumantouch.it

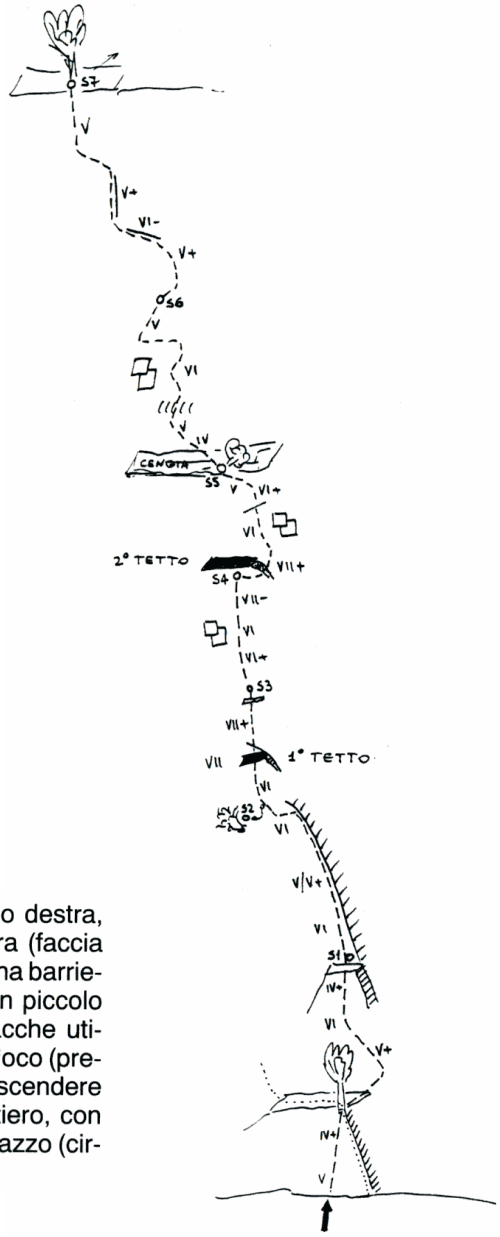
ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL’ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BREGUZZO
SCOGLIO DI BOAZZO m 1.500 c.
“Il cammino degli eternauti”

Val Daone - Scoglio di Boazzo

Via “Il cammino degli eternauti”
1° ascensione
Silvio Fieschi e Alessandro Vincenzi, 23 maggio, 13 e 26 giugno 1993
sviluppo 220 m, difficoltà ED VII+

Notizie generali: Arrampicata libera su granito di ottima qualità, evita le caratteristiche colate di acqua che disturbano alcune altre belle vie di questa struttura. La via è pertanto ripetibile anche dopo periodi di brutto tempo. Accesso molto comodo a circa dieci minuti dal parcheggio. La via è stata attrezzata dal basso con circa 55 spit ed alcuni chiodi. Per una ripetizione portare una decina di rinvii, utili, ma non indispensabili, friend/nut medi. I tratti più impegnativi possono essere superati in A0, nel qual caso la via può essere valutata TD+ VI+/A0.

Attacco: circa 100 m a destra della via di Angelo Ferraglio dedicata “All’amico Seve”, qualche metro a sinistra di una evidentissima fessura diedro inclinata verso sinistra (freccia incisa).

1. Salire un pilastrino fino ad un albero (V, IV+), facilmente a destra, proseguire per un pilastro obliquando leggermente a sinistra (V+), poi direttamente (passo di VI, IV+) fino ad una comoda terrazza (S1, 45 m).
2. Salire un diedro fessurato appoggiato (passo di VI, poi V/V+). Alla fine del diedro traversare con decisione verso sinistra (VI). Raggiungere la sosta aiutandosi eventualmente con un piccolo pendolo (S2, 30 m).
3. Tornare sulla linea di salita arrampicando su ottimi “funghi” di granito (V+, passo di VI) fino ad un tetto che sporge per circa 1 m. Superare direttamente il tetto (VII) e proseguire du un muro verticale con difficoltà sostenute (VII+) fino alla sosta (S3, 20 m).
4. Stupenda lunghezza su placca a “funghi” (VI, passo di VII–) fino ad un secondo tetto (S4, 25 m).
5. Traversare a destra e superare il tetto (VII+), proseguire verticalmente (passo di VI+), poi facilmente a sinistra fino alla sosta su comoda cengia (S5, 20 m).
6. Salire facilmente fino a un piccolo strapiombo e poi in placca (VI continuo), traversare con minore difficoltà a sinistra per poi raggiungere la sosta (S6, 35 m).
7. A destra, poi diagonalmente verso sinistra fino quasi allo spigolo del pilastro (VI–). Proseguire diritti fino alla sommità dello scoglio (V) (S7, 45 m).

Discesa: Salire nel bosco verso destra, poi per un lungo tratto a sinistra (faccia a monte). Arrivati nei pressi di una barriera rocciosa scendere fino ad un piccolo ruscello. Attraversare delle placche utilizzando dei cavi metallici già in loco (prestare molta attenzione!), indi scendere direttamente per tracce di sentiero, con tratti attrezzati, fino al lago di Boazzo (circa 1 h).